

La Croce rinascere nel nome di Marco

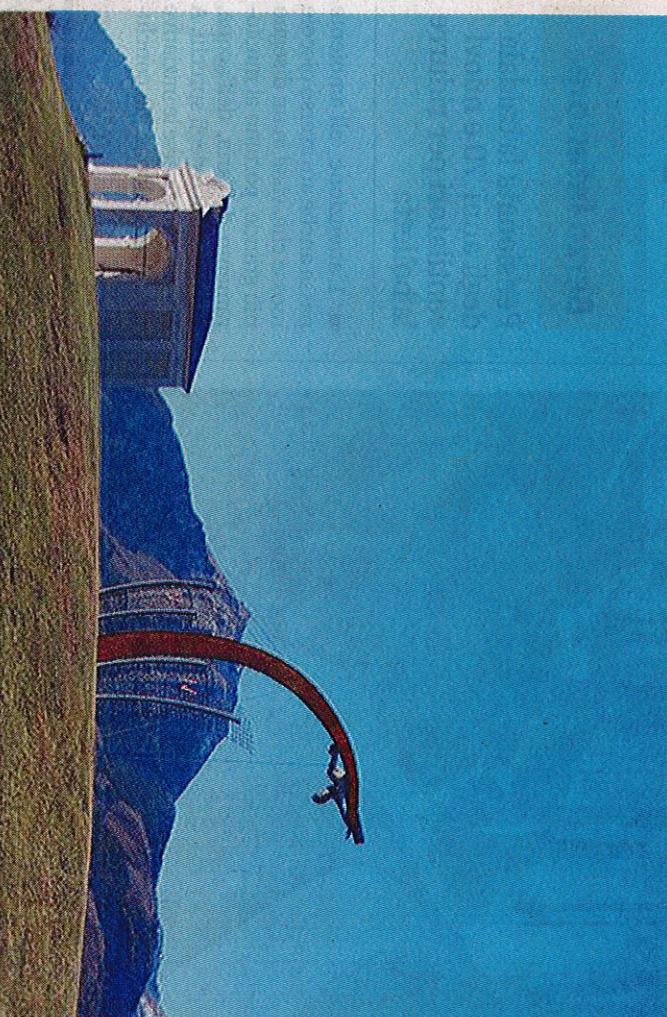
Lavori al via in primavera per manufatto e statua: il sito ricorderà il 21enne Marco Gusmini

Cevo

Giuliana Mossoni

■ Tra il silenzio e un po' di stupore, la scorsa settimana è stata appaltata la ricostruzione della Croce del Papa sul Dosso dell'Andiola a Cevo.

Secondo le previsioni del sindaco cevese Silvio Citroni la nuova croce in acciaio corrente (la precedente era in legno) e la statua restaurata del Cristo - crollate nell'aprile 2014 uccidendo un ragazzo di 21 anni - potrebbero essere sistemate dopo l'estate, con l'installazione prevista in autunno, se tutto andrà per il verso giusto.



Una Via Crucis e due totemi; oltre a barriere di protezione

La gara. L'Unione della Valsaviole, dopo aver ricevuto 335 mila euro di finanziamento a fondo perduto sul bando dei Seimila campanili, ha mandato in appalto l'opera a fine 2015 e la gara è stata vinta da una ditta camuna, la Cmm dei fratelli Rizzi di Vezza d'Oglio che, espletate le ultime formalità, potrebbe aprire il cantiere in primavera.

La rinascita. Il sito, con il rintocco monumento che ricordava la visita di Giovanni Paolo II a Brescia, sarà a ricordo di Marco Gusmini, l'animatore rimasto ucciso all'Andiola mentre era in gita con l'oratorio di Lovere.

La nuova Croce. Ecco come apparirà la Croce di Cevo a seguito dei lavori che dovranno terminare dopo l'estate 2016. La strada della Via Crucis in Valsaviole prevede la rimozione di tutti i resti oggi presenti, ovvero il moncone in legno rimasto ancorato al suo piede, e la posa di una nuova trave in corten molto simile alla precedente. Le ali ai lati del pellegraggio della Val Camonica manifatti, i cosiddetti Mil-

Poco meno di un terzo del finanziamento ricevuto sarà impiegato per la costruzione della Via Crucis del pellegrino, che sale da Demo all'Andiola, posandovi quindici stazioni (le 14 canoniche più l'ultima ai piedi della Croce del Papa). Nelle quindici piazze saranno installate altrettante bacheche, con ciascuna un'opera realizzata dall'artista dalignese Edoardo Nonelli. A completare il percorso due totemi che forniranno informazioni sul percorso, sul progetto e sulla Croce di Job: uno al centro polifunzionale di Demo e uno in piazza a Cedegolo. Infine, l'area del dosso dell'Andiola sarà completamente protetta da barriere, in modo che - Realizzare una nuova statua sto che proprio le manutenzioni sono finite nel mirino della magistratura nel processo per omicidio colposo. //